



TRATTAMENTO ACCESSORIO 2016 CERTIFICAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il giorno 25.10.2016 i Revisori dei Conti, nelle persone dei Signori Bonemazzi Dott.Angelo, Marangon Rag.Luigino, Curreli Dr.Raimondo, hanno provveduto a:

1. effettuare il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni di legge ed il rispetto dei vincoli fissati dal C.C.N.L.;
2. effettuare il controllo sulla compatibilità della spesa prevista dall'ipotesi di contratto integrativo, anno 2016, per il personale dell'Automobile Club Treviso con i vincoli di bilancio, in osservanza di quanto previsto al titolo II, capo I, art.4, comma 3, del C.C.N.L. di comparto e dall'art.55 del D.L.150/09 (a modifica dell'art.40-bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165).

Ragione ed effetti del contratto integrativo per il personale dell'Automobile Club Treviso - anno 2016

Analizzato il programma formulato dall'Ente, sul quale si andranno a sviluppare le attività e gli obiettivi oggettivamente misurabili richiesti, si evidenzia che il trattamento accessorio viene suddiviso in due parti: una parte raggruppa le voci a carattere permanente ed una le voci di natura variabile. Le quote di fondo a carattere permanente sono costituite dalle seguenti voci fisse: sviluppi economici e progressioni orizzontali, indennità di ente, indennità per incarichi di posizione organizzativa, accantonamento di cui all'art.35, c.4 CCNL 1° ottobre 2007. Le quote del fondo di natura variabile sono destinate a remunerare l'incremento delle attività esistenti mediante la definizione di obiettivi misurabili, la promozione anche esterna delle attività tipiche dell'ente, il mantenimento di un elevato aggiornamento degli uffici, i compensi per particolari attività e le ore di prestazioni straordinarie.

Il risultato che l'Ente intende raggiungere con la formulazione dell'accordo è quello di stimolare l'accrescimento professionale in modo da rispondere celermente alle variabili

lavorative che si dovessero verificare, di incrementare la platea dei fruitori delle attività, oltre a dare continuità in modo adeguato all’erogazione dei servizi in tutti gli uffici operativi.

Per fare ciò l’Ente ha attribuito compiti ed obiettivi che, solo se pienamente realizzati, hanno ricadute di natura premiale in ambito complessivo di ufficio di appartenenza, ed individuale. Tutto ciò nel rispetto dei disposti dell’art.18 del D.Lgs 150/2009, rapportato alle dimensioni dell’organico.

Si attesta, pertanto, che il contratto integrativo così come articolato, mira alla remunerazione delle prestazioni effettivamente rese a seguito di oggettiva rilevazione delle attività particolarmente gravose, della performance organizzativa e per alcuni istituti, individuale.

Controlli in materia di contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda i vincoli previsti in materia di contrattazione integrativa si rileva quanto segue:

- Vincoli derivanti dal contratto nazionale: sono affrontate materie espressamente delegate dalle intese previste dalla contrattazione nazionale.
- Vincoli derivanti da norme di legge: sono stati seguiti scrupolosamente i dettami dell’art.55 del Decreto Legge 150/09, che di fatto modificano l’art.40-bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n.165, e le altre norme che regolamentano la materia, laddove la stessa venga esclusa dall’ambito negoziale riservandola alla legge. In particolare, la decurtazione prevista dall’art.1, comma 456 della legge n.147/2013, viene confermata nella sua integrità, storizzando di fatto l’entità complessiva delle risorse disponibili. Sostanzialmente, l’ammontare del fondo 2016 è rimasto invariato nei valori dell’anno precedente, pur nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 254-256 della L.190/2014 (Legge di Stabilità 2015).
- Disposizioni sul trattamento accessorio: ogni stanziamento di somme è stato collegato espressamente alle performance misurabili dei singoli dipendenti e/o degli uffici di riferimento nel loro complesso.
- Compatibilità economico – finanziaria: gli oneri della contrattazione sono stati previsti negli strumenti di programmazione dell’Ente (art. 40 c.3 bis D.Lgs 165/2001). Nella definizione e nell’utilizzo delle risorse che finanziano il fondo, l’Ente si è attenuto ai vincoli fissati dal CCNL.
- Vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale: Anche se non vi è una precisa corrispondenza tra le singole voci del fondo e gli stanziamenti di bilancio, la somma complessiva degli oneri costituenti la remunerazione della contrattazione integrativa, pari a € 29.187,41, trova la disponibilità necessaria per la

corresponsione nei conti di spesa appositamente previsti nel Budget Annuale dell'Ente per l'esercizio in corso.

- Trasparenza: in relazione all'art.21, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n°33 che prevede l'obbligo di pubblicazione permanente sul sito web della documentazione in esame, il Collegio invita l'Ente a procedere in tal senso, così come già provveduto per le annualità precedenti.

Il Collegio, pertanto, in considerazione di quanto sopra,

ESAMINATA l'ipotesi di accordo integrativo decentrato del personale dipendente non dirigente dell'Automobile Club Treviso, per l'annualità economica 2016, sottoscritta in data odierna, 25.10.2016;

VISTE le relazioni: illustrativa e tecnico/finanziaria, predisposte da direttore dell'Ente, con specifica indicazione dei riferimenti normativi connessi;

CERTIFICA

la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto integrativo, per l'anno 2016, sottoscritto dalle parti in via provvisoria ed **esprime parere favorevole** alla sua formalizzazione definitiva.

Treviso, 25 ottobre 2016

F.TO IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

Dott.Angelo Bonemazzi

Rag.Luigino Marangon

Dott.Raimondo Curreli